



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

VARIANTE INTEGRATIVA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Approvato con delibera C.P. n.68886/149 del 14/09/2006
Attuazione dell'art.26 della L.R. 20/2000 e s.m.i.



COMUNE DI MERCATO SARACENO

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Attuazione degli artt.21 e 28 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

RELAZIONE

ALLEGATO

SCHEDE DESCRITTIVE DEI SUB AMBITI RURALI



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

VARIANTE INTEGRATIVA AL PIANO
TERRITORIALE DI
COORDINAMENTO
PROVINCIALE

Approvato con delibera C.P. n.68886/149 del 14/09/2006
Attuazione dell'art.26 della L.R. 20/2000 e s.m.i.



COMUNE DI MERCATO SARACENO

PIANO
STRUTTURALE
COMUNALE

Attuazione degli artt.21 e 28 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

RELAZIONE

ALLEGATO
SCHEDE DESCRITTIVE DEI SUB AMBITI RURALI

RESPONSABILE E COORDINATORE DELLA VARIANTE INTEGRATIVA AL PIANO

Gabrielli Roberto - Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena

GRUPPO DI LAVORO VARIANTE INTEGRATIVA AL P.T.C.P. / P.S.C.

Babalini Daniele - Bagnoli Matteo - Biondi Alessandro - Cantagalli Melissa - Ceredi Davide - Ciani Giuliana - Fabbri Susanna - Giusti Monica - Guidazzi Alessandra - Iacuzzi Silvia - Miserochi Raffaele - Mondini Anna - Pollini Patrizia - Santandrea Silvano - Savini Simona - Turrone Marcello - Valenti Laura

APPORTI SPECIALISTICI

SERVIZI PROVINCIALI:

Ambiente - Agricoltura e Spazio rurale - Infrastrutture Viarie, Mobilità, Trasporti e Gestione strade di Forlì e Cesena - Programmazione, Artigianato, Commercio, Turismo, Statistica

ENTI E SOCIETA' DI SERVIZI:

Regione Emilia-Romagna - Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli - Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca
Autorità di Bacino del Fiume Tevere - Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell' Emilia-Romagna - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici di Ravenna - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna - Istituto per i beni artistici culturali e naturali - Consorzio di Bonifica Savio-Rubicone - CCIAA di Forlì-Cesena - HERA di Forlì-Cesena - TERNA

GRUPPO DI LAVORO PER LA FORMAZIONE DEI PIANI STRUTTURALI COMUNALI

	Coordinatori Provinciali:	Referenti Comunali:
Cesenatico Gambettola	Gabrielli Roberto	Barducci Manuela Bernardi Marcello
Borghi Sogliano al Rubicone	Mondini Anna	Bardi Marco Pasini Alice
Mercato Saraceno	Guidazzi Alessandra	Ercolani Anna
Roncofreddo Verghereto	Pollini Patrizia	Lombardi Tomaso - Biondi Roberta Zizzi Pierangela - Collaboratore: Lazzari Carlo

Referente della Comunità Montana dell'Appennino Cesenate: Barchi Mirta

A-18 B) AMBITI AGRICOLI DI RILIEVO PAESAGGISTICO A COMPONENTE SILVICOLA - ZOOTECNICA - COLTURALE ESTENSIVA	SINTESI DEGLI ASPETTI DA NORMARE	INDICAZIONI E CRITERI NORMATIVI
<p>Descrizione delle principali caratteristiche e degli obiettivi Corrisponde a quelle parti di territorio in cui le caratteristiche dei territori determinano un utilizzo del suolo senza predominanze particolari, ma una compresenza equilibrata di colture estensive, soprassuolo boschivo e di attività zootecniche. Tale ambito costituisce un'ampia parte del territorio rurale provinciale, individuato in particolare nella fascia della media collina. Caratterizzato da scarsa redditività dei suoli, tale ambito non presenta elementi particolari di caratterizzazione, pertanto essi costituiscono gli ambiti privilegiati nei quali favorire la multifunzionalità e le attività integrative del reddito agricolo nelle forme più varie, anche legate all'offerta e gestione di servizi ambientali e alle misure ed azioni dello sviluppo locale integrato. Viste le limitazioni ad uno sfruttamento agricolo dei suoli, in tali parti di territorio andrà in particolare favorita la prosecuzione di zootecnia estensiva (bovini - ovini-caprini - equini) rispettosa dell'ambiente, mentre nuovi allevamenti intensivi sono ammessi solo come provenienti da trasferimenti e qualora non risultino in conflitto con le attività aziendali e di fruizione dei territori circostanti.</p>	<p>Tipologie aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • produttiva; • zootecnica estensiva; • multifunzionale. 	<p>Valorizzazione prioritaria delle produzioni orientate alla qualità, tipicità, (a marchio) in particolare nel settore zootecnico, anche attraverso i metodi della zootecnia biologica e l'adozione di metodi dell'agricoltura a basso impatto ambientale. Migliorare e potenziare le funzioni produttive, ecologiche, bioclimatiche, fruitivo ricreativo del sistema forestale e boschivo. Conservazione e/o ricostituzione del patrimonio naturalistico con funzione di miglioramento della rete ecologica, riqualificazione del paesaggio agrario, protezione idrogeologica. Allestimento e creazione di spazi aziendali ed interaziendali legati allo sviluppo delle attività multifunzionali.</p>
	<p>Attività zootecnica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di tipo estensivo-pascolo; • assorbimento di strutture zootecniche trasferite da altri territori comunali. 	<p>Proseguimento di zootecnia estensiva (bovini - ovini-caprini - equini). Nuovi allevamenti intensivi sono ammessi solo come provenienti da trasferimenti e qualora non risultino in conflitto con le attività aziendali di fruizione dei territori circostanti e le sue peculiarità ambientali.</p>
	<p>Attività integrative: lo sviluppo di attività integrative è principalmente rivolto a:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • trasformazione, lavorazione e vendita del prodotto agro-zootecnico; • lavorazione e vendita dei prodotti locali ed artigianali; • selvicoltura; • agriturismo e turismo rurale; • attività scientifico didattiche e culturali; • mantenimento delle attività aziendali; si dovranno favorire anche servizi ambientali per tutela idrogeologica, selvicoltura, manutenzione e gestione dei boschi, manutenzione e difesa idrogeologica.
	<p>Criticità ambientali e/o criticità paesaggistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • erosione e dissesto; • qualità architettonica degli interventi edilizi; • attingimento idrico. 	<ul style="list-style-type: none"> • adozione di specifiche misure agroambientali, volte alla protezione idrogeologica e al miglioramento forestale; • definizione di misure e parametri di contestualizzazione paesaggistica degli interventi edilizi, in particolare di quelli legati al ciclo produttivo agricolo; • sporadica realizzazione di laghetti irrigui legati alle attività di ogni singola azienda.
	<p>Disciplina del recupero</p>	<ul style="list-style-type: none"> • recupero per attività aziendali ed integrative; • turismo rurale; • servizi destinati al territorio agricolo e rurale.

A 18 D) AMBITI AGRICOLI DI RILIEVO PAESAGGISTICO CON DOMINANZA DELLA COMPONENTE SILVICOLA E ZOOTECNICA ESTENSIVA	SINTESI DEGLI ASPETTI DA NORMARE	INDICAZIONI E CRITERI NORMATIVI
<p>Descrizione delle principali caratteristiche e degli obiettivi Da un punto di vista fisico morfologico tale ambito è assimilabile al 18 b) per cui si richiamano gli stessi indirizzi normativi. Si intende favorire prioritariamente il mantenimento e lo sviluppo di forme zootecniche estensive integrate con le caratteristiche naturali e paesaggistiche dei luoghi, l'incentivazione e la valorizzazione del prodotto zootecnico e delle forme integrative legate agli aspetti paesaggistici.</p>	<p>Tipologie aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ produttiva - multifunzionale; ▪ zootecnica. 	<p>Favorire le produzioni orientate alla qualità, tipicità, in particolare nel settore zootecnico, anche attraverso i metodi della zootecnia biologica, del prato-pascolo.</p>
	<p>Attività zootecnica</p> <ul style="list-style-type: none"> • di tipo estensivo - pascolo. <p>Detti territori concorrono all'assorbimento di strutture zootecniche che derivino da trasferimento da altri territori comunali e/o ambiti di delocalizzazione.</p>	<p>Realizzazione di strutture zootecniche in armonia con gli elementi del paesaggio. Nuovi allevamenti intensivi sono ammessi solo come provenienti da trasferimenti e qualora non risultino in conflitto con le attività aziendali e di fruizione dei territori circostanti.</p>
	<p>Attività integrative: legate in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trasformazione, lavorazione e vendita del prodotto agro-zootecnico; • della selvicoltura; • agriturismo e turismo rurale. 	<p>Migliorare le funzioni produttive e fruitivo-ricreative del sistema forestale e boschivo. Allestimento e creazione di spazi aziendali ed interaziendali legati allo sviluppo di attività, canali e circuiti di valorizzazione dei prodotti aziendali. Migliorare le condizioni e le potenzialità della ricettività del settore agricolo e rurale.</p>
	<p>Criticità ambientali e/o criticità paesaggistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • erosione e dissesto; • qualità architettonica degli interventi architettonici; • attingimento idrico: sporadica realizzazione di laghetti irrigui legati alle attività di ogni singola azienda, ovvero all'abbeveraggio animale. 	<p>Sviluppo di misure e pratiche legate alla protezione idrogeologica, anche con interventi di miglioramento della funzionalità dei boschi. Mantenimento e sviluppo di attività aziendali legate alla gestione ambientale. Definizione delle effettive esigenze irrigue del territorio e delle strategie più opportune per la realizzazione di invasi aziendali e/o interaziendali, in funzione delle esigenze di sviluppo dei territori agricoli e di quelle di tutela ambientale e della risorsa.</p>
	<p>Disciplina del recupero</p>	<p>Recupero per attività aziendali. Utilizzazione a fini agro-turistici del patrimonio edilizio storico e di attività aziendali turismo rurale volte alla valorizzazione dell'identità aziendale e del territorio rurale, turismo rurale e attività compatibili.</p>